



CHARITAS - ASP :
servizi assistenziali per disabili

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI



Strada Panni, 199 - 41125 Modena CF 80009750367 - P.IVA 02008920361 tel. 059 399.911 -
fax 059 399.902 e-mail direzione@charitasasp.it www.charitasasp.it



“CHARITAS - ASP: Servizi assistenziali per disabili”
AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA
MODENA

REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Approvato dall'A.d.S. nella seduta del 23 maggio 2019 con Deliberazione n. 3

INDICE

Art. 1: Oggetto del Regolamento

Art. 2: Composizione e durata dell'Assemblea dei Soci

Art. 3: Funzioni

Art. 4: Convocazioni e adunanze

Art. 5: Validità e svolgimento delle sedute

Art. 6: Diritto di informazione e accesso agli atti

Art. 7: Il verbale delle adunanze

Art. 8: Le Deliberazioni

Art. 9: Indennità e rimborsi spese

Art. 10: Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina il funzionamento dell'Assemblea dei Soci dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Charitas" di Modena, costituita con Deliberazione della Giunta della Regione ER n. 2117 del 20.12.2007.
2. Le norme in esso contenute hanno carattere regolamentare interno e devono ritenersi integrative delle disposizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative e da quanto stabilito dallo Statuto dell'Asp, approvato dalla Giunta Regionale in data 20.12.2007 con atto n. 2117, pubblicato sul BUR n. 22 del 13.02.2008, successivamente modificato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 6 del 29.11.2014, approvata con DGR n. 1890/2016.

Art. 2 Composizione e durata dell'Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci è composta dal Sindaco del Comune di Modena (o da suo delegato), dal Presidente della Provincia di Modena (o da suo delegato) e dall'Arcidivescovo di Modena – Nonantola, rappresentata dal Vescovo Abate pro-tempore (o da suo delegato). Ad essi sono assegnate le quote di rappresentanza stabilite dallo Statuto, corrispondenti, rispettivamente, a 3/7, 1/7 e 3/7 del totale delle quote.
2. La delega rilasciata dai soggetti istituzionali di cui al comma 1, deve pervenire al Consiglio di Amministrazione dell'Asp in forma scritta e può trattarsi di una delega a tempo indeterminato, determinato o riferita anche ad una o più sedute. Tali deleghe possono essere revocate in ogni momento. Qualora si ravvisi l'ipotesi della cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di Sindaco del Comune o di Presidente della Provincia, la rappresentanza spetta al soggetto a cui è attribuita la funzione vicaria dall'ordinamento dell'Asp, dalla legge o dallo Statuto. In questa ipotesi la eventuale delega rilasciata a tempo indeterminato decade automaticamente.
3. L'Assemblea dei Soci è organo permanente dell'Asp, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine solo a seguito di mutamenti nella titolarità delle cariche dei Soci Enti Pubblici territoriali e nella nomina di Arcivescovo.

Art. 3 Funzioni

1. L'Assemblea dei Soci è l'organo di indirizzo e vigilanza sull'attività dell'Asp, che garantisce il raggiungimento del pareggio di bilancio ed il pieno equilibrio tra i costi ed i ricavi, derivanti dai corrispettivi (tariffe) dei servizi e dalla valorizzazione degli strumenti patrimoniali. I disavanzi di gestione che non possono essere coperti da un piano di rientro, sono posti in capo ai Soci sulla base delle rispettive quote di cui all'art. 2 comma 1. Tutte le sue funzioni sono dettagliatamente previste dallo Statuto.
2. L'Assemblea dei Soci definisce gli indirizzi generali dell'Asp, nomina e revoca (nei casi previsti dalla normativa regionale) i componenti del Consiglio di Amministrazione, indica alla Regione, nel caso specifico dell'Asp, la terna prevista per la nomina del Revisore Unico, approva (su proposta del C.d.A) i bilanci aziendali (programmatico, pluriennale di previsione, annuale economico preventivo e consuntivo – con allegato il bilancio sociale), le trasformazioni del patrimonio e le sue alienazioni, adotta il proprio Regolamento di funzionamento, delibera le modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione e nomina, nel proprio seno, il Presidente.

Art. 4 Convocazioni e adunanze

1. L'Assemblea dei Soci si riunisce, su convocazione del suo Presidente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità e, in ogni caso, nelle ipotesi stabilite dalla normativa vigente e dallo Statuto per le deliberazioni relative all'approvazione del Piano Programmatico, del bilancio pluriennale ed annuale di previsione e del bilancio consuntivo (con allegato il bilancio Sociale dell'Asp).
2. Le sedute dell'Assemblea dei Soci si svolgono, di norma, presso la sede dell'Asp Charitas. Detta sede deve essere sempre comunque indicata nell'avviso di convocazione; resta facoltà del Presidente dell'Assemblea stabilire, per particolari e motivate esigenze, una sede diversa per lo svolgimento della seduta, nel rispetto dei tempi di preavviso.
3. L'avviso di convocazione è sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea dei Soci e reca il luogo, il giorno e l'ora della seduta nonché l'ordine del giorno degli argomenti da

- trattare. E' datato, protocollato ed inviato, a mezzo posta elettronica certificata, a cura dell'Ufficio Segreteria dell'ASP Charitas, all'indirizzo dei Soci, con un preavviso di almeno 7 giorni. Nei casi urgenti il preavviso può essere ridotto a non meno di 24 ore.
4. L'avviso di convocazione viene altresì trasmesso, con le stesse modalità ed entro i medesimi termini, anche al Presidente dell'Asp e al Revisore Unico, i quali posso partecipare alle sedute dell'Assemblea dei Soci con funzioni consultive, senza diritto di voto. E' presente il Direttore dell'ASP con funzioni di segretario verbalizzante, senza diritto di voto. Una cartella contenete la stampa degli atti rimane a disposizione dell'Assemblea presso l'Ufficio di Segreteria dell'ASP.
 5. Al Presidente dell'Assemblea spetta accertare la validità della convocazione, la regolare costituzione dell'Assemblea e la legittimità dei suoi partecipanti, dirigere e regolare la discussioni e le conseguenti votazioni.
 6. L'Assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Può deliberare altresì su argomenti non compresi nell'ordine del giorno solo nel caso in cui tutti i componenti siano presenti e legittimati a partecipare e nessuno si opponga ritenendo di non essere stato sufficientemente informato sull'argomento.
 7. Tutti i componenti dell'Assemblea sono tenuti a partecipare alle adunanze che vengono convocate secondo le modalità prescritte. Nel caso di assenza motivata la giustificazione deve pervenire mediante posta elettronica certificata al Presidente dell'Assemblea, il quale ne dà notizia all'Assemblea stessa e lo fa riportare nel verbale.
 8. In caso di seduta infruttuosa in prima convocazione il Presidente dell'Assemblea dei soci ne dà atto nel verbale indicando gli enti Soci intervenuti, e l'Assemblea dei Soci può deliberare in seconda convocazione, che dovrà tenersi in giorno diverso, con il medesimo ordine del giorno e con la presenza di tanti componenti che rappresentino almeno la maggioranza delle quote di rappresentanza.
 9. Gli argomenti oggetto della seduta sono trattati nell'ordine secondo il quale sono iscritti nell'avviso di convocazione. Tale ordine di trattazione, ad eccezione degli argomenti istituzionali che devono necessariamente essere discussi prima degli altri,

può essere modificato su proposta del Presidente stesso o di un componente dell'Assemblea ed approvato dalla maggioranza dei presenti.

Art. 5 Validità e svolgimento delle sedute

1. L'Assemblea dei Soci è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno i 2/3 delle quote di rappresentanza, purché siano presenti i rappresentanti di 2 degli enti Soci.
2. Ciascun componente dell'Assemblea dispone di un voto in relazione alla propria quota di rappresentanza, di cui all'art. 2 comma 1.
3. Sono valide le deliberazioni approvate con la maggioranza delle quote di rappresentanza presenti.
4. Per deliberare validamente sui seguenti oggetti è necessario il voto favorevole di tanti componenti che rappresentino contemporaneamente almeno i 5/7 delle quote di partecipazione di cui all'art. 2 comma 1 ed almeno il 50% degli Enti pubblici territoriali Soci:
 - a) Indirizzi generali dell'Asp;
 - b) Piano Programmatico;
 - c) Nomina e revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
 - d) Modifiche statutarie da sottoporre all'approvazione della Regione;
 - e) Modifiche delle quote di partecipazione dei Soci;
 - f) Proprio Regolamento di funzionamento.
5. L'Assemblea dei soci può essere pubblica o privata, in base agli argomenti posti all'ordine del giorno, esprimendo le motivazioni di tale scelta sul verbale della seduta;
6. Presiede le adunanze dell'Assemblea il suo Presidente, il quale cura l'ordine dei lavori ed il loro regolare svolgimento ed adotta ogni atto necessario alla esecuzione delle deliberazioni. Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte dal Direttore dell'Asp;
7. In caso di assenza o impedimento temporanei il Presidente viene sostituito dal membro dell'Assemblea dei Soci che rappresenta la più alta quota e, a parità di quote, dal

membro più anziano di età. Egli decade dall'incarico qualora intervengano, successivamente alla sua nomina, le elezioni per il rinnovo degli organi elettivi degli enti Soci. La convocazione della seduta per la nomina del nuovo Presidente dell'Assemblea compete al Sindaco del Comune di Modena.

Art. 6 Diritto di informazione e accesso agli atti

1. I componenti dell'Assemblea dei Soci hanno diritto di ottenere, tramite il Direttore dell'Asp, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato, secondo quanto disposto dalla normativa vigente.
2. I componenti dell'Assemblea hanno altresì diritto di richiedere copie degli atti e dei documenti dell'Ente o dallo stesso detenuti.

Art. 7 Il verbale delle adunanze

1. Il verbale delle adunanze è l'atto pubblico che documenta la volontà espressa dall'Assemblea dei Soci attraverso le deliberazioni adottate. Viene redatto per ogni seduta a cura del Direttore dell'Asp il quale riveste funzioni di Segretario verbalizzante. In caso di assenza o impedimento del Direttore le funzioni di Segretario verbalizzante sono svolte da persona nominata dall'Assemblea dei Soci.
2. Il verbale viene sottoscritto da tutti gli enti Soci, dal Presidente dell'Assemblea e dal Direttore in veste di verbalizzante e sono raccolti, unitamente alle deliberazioni assembleari numerate progressivamente, in apposito "Libro delle Assemblee dei Soci", vidimato dalla Camera di Commercio di Modena, secondo la vigente normativa.
3. Il verbale deve riportare:
 - a) data, giorno e luogo dell'Assemblea;
 - b) gli Enti Soci partecipanti con l'indicazione delle rispettive quote di partecipazione;
 - c) le modalità in cui si è svolta la votazione ed i risultati della medesima;
 - d) su espressa richiesta degli intervenuti la sintesi delle loro dichiarazioni in merito agli argomenti trattati;

- e) Il verbale è pubblico pertanto chiunque ne abbia interesse può prenderne visione presso l'Ufficio di Segreteria dell'Asp.

Art. 8 Le Deliberazioni

1. Le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, assunte secondo le maggioranze indicate nell'art. 5, devono essere motivate e contenere tutti gli elementi essenziali alla loro validità ed efficacia.
2. Tutte le deliberazioni adottate dall'Assemblea sono sottoscritte dal suo Presidente, sono immediatamente eseguibili e vengono pubblicate presso l'Albo on-line del sito istituzionale dell'Asp nell'apposita sezione "Deliberazioni Assemblea dei Soci".

Art. 9 Indennità e rimborsi spese

1. Ai sensi dell'Art. 4, comma 1, lettera a) della legge regionale n. 12/2013 e riportato nello Statuto, non possono essere erogati compensi o indennità né forme di rimborso comunque denominate per la partecipazione all'Assemblea dei Soci e per lo svolgimento delle funzioni di Presidente dell'Assemblea.

Art. 10 Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data della Deliberazione dell'Assemblea dei Soci che lo approva.